

Indice Articoli ANIASA

10 Aprile 2025

ANIASA

08/04/2025	MOTORIONLINE.COM	NOLEGGIO VEICOLI: IN ITALIA QUOTA DI MERCATO DEL 33% NEL PRIMO TRIMESTRE 2025	Pag. 2
09/04/2025	SOLE24ORE.COM	AUTO AZIENDALI, VIANO (ANIASA): È LA DATA DELL'ORDINE E NON DELLA CONSEGNA CHE DECIDE IL PESO DELLE TASSE	Pag. 4
08/04/2025	INFOMOTORI.COM	NOLEGGIO AUTO: LA FORMULA MAGICA CHE VALE UN TERZO DEL MERCATO ITALIANO. I DATI	Pag. 6
09/04/2025	MISSIONLINE.IT	IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO AUTO, RISULTATI PRIMO TRIMESTRE 2025	Pag. 13
09/04/2025	RINNOVABILI.IT	IL GOVERNO FRENA LA GHIGLIOTTINA SUI FRINGE BENEFIT PER AUTO AZIENDALI?	Pag. 19
09/04/2025	CO2MOTORI.BLOGSPOT.COM	NOLEGGIO 2025: NEL 1° TRIMESTRE RAGGIUNTA LA QUOTA DI MERCATO DEL 33%	Pag. 22
09/04/2025	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	NOLEGGIO AUTO, NEL PRIMO TRIMESTRE 2025 IMMATRICOLAZIONI PARI A UN TERZO DEL MERCATO ITALIANO	Pag. 25
08/04/2025	ADRIAECO.EU	NOLEGGIO VEICOLI: IL RENT CONQUISTA UNA QUOTA DI MERCATO DEL 33% NEL 1° TRIMESTRE 2025	Pag. 27
08/04/2025	ASEFIBROKERS.COM	IL MERCATO DEL NOLEGGIO AUTO CRESCE NEL PRIMO TRIMESTRE 2025	Pag. 29
08/04/2025	AUTOAZIENDALIMAGAZINE.IT	PARTE BENE IL 2025 DEL NOLEGGIO	Pag. 31
08/04/2025	PNEURAMA.COM	NOLEGGIO VEICOLI, IL RENT CONQUISTA UNA QUOTA DI MERCATO DEL 33% NEL PRIMO TRIMESTRE 2025	Pag. 33
08/04/2025	QUALITYTRAVEL.IT	NOLEGGIO VEICOLI: IL RENT CONQUISTA UNA QUOTA DI MERCATO DEL 33% NEL 1° TRIMESTRE 2025	Pag. 35
08/04/2025	INTERMEDIACHANNEL	CRESCE IN ITALIA IL NOLEGGIO DEI VEICOLI: 33% LA QUOTA DI MERCATO DEL 1° TRIMESTRE 2025	Pag. 39
09/04/2025	INFORICAMBI.IT	NOLEGGIO AUTO 2025: NEL PRIMO TRIMESTRE IL SETTORE VALE IL 33% DEL MERCATO	Pag. 41

Noleggjo Veicoli: in Italia quota di mercato del 33% nel primo trimestre 2025

Leggera ripresa nel primo trimestre 2025 per il noleggio veicoli



Il **noleggio veicoli** in Italia registra una leggera ripresa nel primo trimestre del 2025 con una quota di mercato del 33% con immatricolazioni in crescita del 3,43% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Questo secondo i dati diffusi nelle scorse ore da **ANIASA** e **Dataforce**. L'analisi del primo trimestre mostra segnali positivi per il settore del noleggio, che, dopo un periodo di difficoltà, ha iniziato a recuperare, anche se il breve termine resta stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Leggera ripresa nel primo trimestre 2025 per il noleggio veicoli

La crescita nel noleggio veicoli a lungo termine (NLT) è attribuibile principalmente alle società captive, con un aumento delle immatricolazioni del **69%**, grazie alle strategie commerciali dei brand. Tuttavia, altri operatori hanno registrato un calo significativo del **28%**. Il settore dei veicoli commerciali leggeri continua a soffrire, con un **-29,54%** nel noleggio a breve termine, mentre il NLT ha raggiunto una quota di mercato del **24,65%**.

Nel primo trimestre del 2025, la Fiat Panda resta il modello più noleggiato a lungo termine con oltre 10.000 unità (+50%). Seguono il Volkswagen Tiguan (+89%), Citroen C3 (+120%), Opel Corsa (+510%) e Toyota C-HR (+182%). Nel settore LCV, il Fiat Doblò guida con un +80%. Nel noleggio a breve termine, MG 3 conquista la vetta, seguito da **Fiat Panda** (+4%) e **Nissan Qashqai** (+251%). L'Iveco Daily mantiene il primato tra i veicoli commerciali.

Nel primo trimestre 2025, la quota di mercato del noleggio veicoli a lungo termine per i privati è aumentata al **22,4%**, dopo un calo costante dal 2021. Nel 2024 c'era stato un segnale di ripresa con un +2%. Il noleggio alle aziende resta dominante, rappresentando quasi il 78% dei noleggi. Per l'alimentazione, la benzina (incluse le mild hybrid) è la più comune con il 48%, seguita dalle ibride (+27%) e dalle elettriche (+88%). Il diesel scende al 27%, mentre i veicoli commerciali leggeri sono principalmente diesel (87%).

Auto aziendali, Viano (Aniasa): è la data dell'ordine e non della consegna che decide il peso delle tasse



Alcuni salvi, ma non tutti. Nel decreto bollette è stato ripescato un emendamento dei relatori, Gianluca Caramanna (Fdi) e Andrea Barabotti (Lega), che esclude dalla stretta fiscale introdotta con l'ultima legge di bilancio sui fringe benefit per le auto aziendali, i veicoli ordinati dai datori di lavoro entro il 31 dicembre 2024 e concessi in uso promiscuo ai dipendenti dal primo gennaio 2025 al 30 giugno 2025. Il maggior carico fiscale introdotto dalla legge di bilancio per il 2025 ha causato, fino ad oggi, gravi danni al settore dell'autonoleggio e in particolare a quello delle flotte aziendali, in quanto l'incertezza normativa, l'aumento della tassazione e in contemporanea quello dei listini hanno di fatto rallentato se non bloccato del tutto gli ordini. Ne parliamo in una videointervista pubblicata sul sito del Sole 24 Ore con Alberto Viano, presidente di **Aniasa**, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital.

La tempesta perfetta che si è abbattuta sul noleggio auto a medio e lungo termine ha causato una raffica di mancate ordinazioni. Ne è certo Viano, il quale spiega che «Prendendo come riferimento lo scorso anno avremmo dovuto avere almeno lo stesso numero di ordini e immatricolazioni, mentre i noleggiatori indipendenti segnano un meno 20 per cento. Che vuol dire per il primo trimestre meno 20mila auto, per l'intero anno meno 80mila».

La speranza di noleggiatori, aziende e dipendenti è ora riposta nella clausola di salvaguardia per la gestione del periodo transitorio tra il vecchio regime fiscale e quello nuovo in vigore dal 1° gennaio 2025. Clausola che ora si riaffaccia, dopo il fallimento del decreto Milleproroghe, in un nuovo emendamento al decreto bollette in discussione alla Camera. «L'emendamento ha sicuramente un punto di forza - afferma Viano - che è quello di cercare di dirimere tutta la

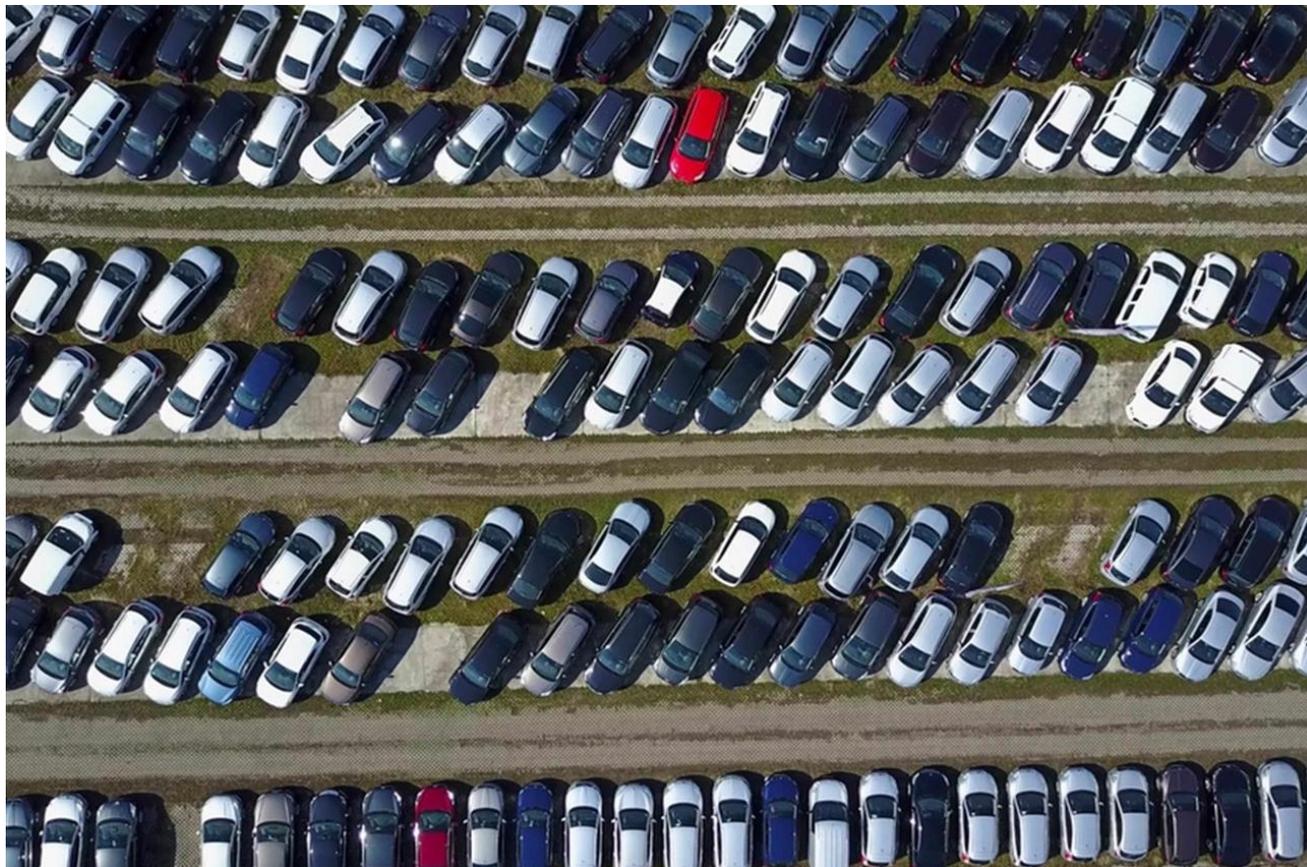
parte transitoria tra la normativa fringe benefit, valida fino al 31 dicembre dello scorso anno e quella successiva. Per cui lo spirito è positivo da un punto di vista del testo in sé, la nostra speranza è che renda tutto il più chiaro possibile».

Ma la clausola per come è scritta ora potrebbe generare ulteriori discriminazioni e disparità di trattamento. L'emendamento al decreto Bollette fissa al 30 giugno 2025 il limite per le consegne dei veicoli che potranno scontare il regime fiscale più favorevole in vigore fino al 31 dicembre 2024. Viano non ha dubbi su questo: «L'elemento che guida la tassazione deve essere l'effettuazione dell'ordine da parte del dipendente, che è il momento in cui il lavoratore aveva contezza della tassazione vigente». L'appello del presidente di **Aniasa** è quello che prevalga «il buon senso, anche perché i tempi di consegna a volte possono essere estesi da fattori contingenti in nulla opponibili a chi ha effettuato quell'ordine: un lotto sbagliato o una difettosità della vettura. Ed è del tutto ingiusto che quel veicolo debba poi ricevere una tassazione differente rispetto a quella attesa. Per questo ritengo che la norma prevalente debba fare maggiormente riferimento all'effettuazione dell'ordine piuttosto che non all'effettiva consegna. Detto ciò, nei primi sei mesi se dobbiamo tagliare il problema, reputiamo che la stragrande maggioranza delle auto siano completamente concesse. E in questo senso prima arriva la norma meglio è». Da una parte per il lavoratore una tassazione più agevole, dall'altra parte, ricorda il presidente di **Aniasa**, «non dimentichiamo che l'innalzamento del reddito in natura determina maggiori costi anche per le imprese in termini di contributi e di accantonamento del Tfr. Per cui imprese e dipendente sono dalla stessa parte a cercare di minimizzare questo costo».

In nome della transizione green la norma della legge di bilancio ha determinato comunque un cambio di passo nella tassazione dell'auto aziendale. «Un cambio di passo che senz'altro va decisamente nella direzione di favorire l'elettrico (10%) e plug-in (20%). Il problema - sottolinea Viano - è che però, per come stiamo assistendo ai problemi e non volendo accelerare una transizione che sembra molto difficile da sostenere industrialmente, questo nuovo criterio di tassazione è un po' proiettato troppo nel futuro, rischiando di determinare un ulteriore rallentamento per l'automotive, fino alle vetture ibride non dimentichiamolo, e un aggravio di costi per i dipendenti. Per incorporare un passaggio verso l'elettrico e il plug-in, che oggi anche il governo sembrerebbe aver giudicato un po' avventato, a pagare dazio sono però sia dipendenti sia l'intero mercato dell'automotive».

Mentre si attende il voto in commissione Attività produttive della Camera all'emendamento dei relatori con la clausola di salvaguardia, sembra aprirsi la strada per un'estensione della stessa clausola anche oltre la data del 30 giugno 2025. Maggioranza e governo starebbero valutando la possibilità di escludere dal nuovo regime di tassazione, meno conveniente, le auto aziendali a combustione ordinate entro il 31 dicembre 2024 e concesse ad uso promiscuo anche dopo il fatidico 30 giugno 2025.

Noleggino auto: la formula magica che vale un terzo del mercato italiano. I dati



Il **noleggino veicoli** si conferma un pilastro fondamentale per il **mercato automobilistico italiano**, mostrando una notevole resilienza in un contesto generale non particolarmente favorevole. I dati del **primo trimestre 2025** raccontano di un settore capace di navigare controcorrente, con una **quota di mercato che ha raggiunto il 33%**, in un panorama dove l'intero comparto automotive registra una contrazione delle immatricolazioni.

Il mercato del noleggino: numeri e tendenze

Il primo trimestre 2025 ha visto il settore del noleggino veicoli segnare una **crescita del 3,43%** rispetto alla fine del 2024, un dato particolarmente importante se confrontato con la flessione del 3,19% che ha invece caratterizzato il mercato automobilistico nel suo insieme.

A illuminare ulteriormente la situazione contribuisce l'analisi congiunta realizzata da **ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use) e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**. Lo studio mette in evidenza come il comparto del noleggino, dopo alcuni mesi caratterizzati da performance non ottimali, stia finalmente mostrando segnali di risveglio.

La fotografia dettagliata del trimestre rivela un **mercato nettamente diviso in due**: da una

parte il **noleggìo a lungo termine (NLT)** che ha immatricolato 121.330 tra auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; dall'altra il **noleggìo a breve termine (NBT)** che ha messo su strada 41.378 unità, pari all'8,41% del mercato totale.

Sommando questi due segmenti, il **noleggìo veicoli arriva a rappresentare un terzo esatto delle immatricolazioni complessive in Italia**, un dato che testimonia quanto tale modalità di fruizione dell'auto stia progressivamente sostituendo il tradizionale concetto di proprietà.

Top 5 Operatori per utilizzo - PC		1° Trim. 2025	1° Trim. 2024	Diff. 1° Trim. 2025/2024	Diff. %1° Trim. 2025/2024	Market Share 1° Trim. 2025	Diff. % MS 1° Trim. 2025/2024
Noleggìo a privati	Volkswagen Leasing	1.941	1.960	-19	-0,97%	40,38%	18,96%
	Arval	960	2.501	-1.541	-61,62%	19,97%	-7,35%
	KINTO Italia	596	419	177	42,24%	12,40%	7,82%
	Alphabet	262	455	-193	-42,42%	5,45%	0,48%
	ES Mobility	245	147	98	66,67%	5,10%	3,49%
	Rentals	4.807	9.153	-4.346	-47,48%	100,00%	0,00%
Noleggìo a società	Volkswagen Leasing	5.495	7.575	-2.080	-27,46%	32,93%	19,56%
	Arval	4.459	15.152	-10.693	-70,57%	26,72%	-0,03%
	UnipolRental	1.442	5.711	-4.269	-74,75%	8,64%	-1,44%
	Ayvens	1.370	14.749	-13.379	-90,71%	8,21%	-17,83%
	Alphabet	1.163	2.230	-1.067	-47,85%	6,97%	3,03%
	Rentals	16.687	56.639	-39.952	-70,54%	100,00%	0,00%
Noleggìo a Dealer	Stellantis Renting	1.111	0	1.111	-	35,00%	35,00%
	Volkswagen Leasing	730	5	725	14500,00%	23,00%	22,23%
	ES Mobility	438	0	438	-	13,80%	13,80%
	KINTO Italia	348	16	332	2075,00%	10,96%	8,51%
	Arval	180	55	125	227,27%	5,67%	-2,75%
	Rentals	3.174	653	2.521	386,06%	100,00%	0,00%
Noleggìo Breve Termine in Rent to Rent	Volkswagen Leasing	3.845	2.606	1.239	47,54%	64,20%	38,93%
	Alphabet	1.096	2.009	-913	-45,45%	18,30%	-1,18%
	RAC altro	530	12	518	4316,67%	8,85%	8,73%
	KINTO Italia	266	850	-584	-68,71%	4,44%	-3,80%
	UnipolRental	180	4	176	4400,00%	3,01%	2,97%
	Rentals	5.989	10.313	-4.324	-41,93%	100,00%	0,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025

DATAFORCE

Le performance del noleggìo a lungo termine

Il noleggìo a lungo termine rappresenta indubbiamente la componente più dinamica del settore, con un **incremento delle immatricolazioni del 5,71% nel primo trimestre 2025**. A fornire la spinta propulsiva a tale crescita sono state prevalentemente le **società captive**, ovvero quelle direttamente legate alle case automobilistiche, che hanno fatto registrare un vero e proprio balzo in avanti nelle immatricolazioni (+69%).

Le società captive stanno seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, i quali appaiono particolarmente orientati verso il canale del noleggìo. Per contro, gli altri operatori indipendenti del mercato del lungo termine hanno evidenziato un risultato decisamente meno brillante, con un ritardo del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel panorama dei modelli più richiesti, **la Fiat Panda continua a dominare incontrastata la classifica**, con oltre 10.000 unità immatricolate nel primo trimestre. La piccola utilitaria italiana mantiene salda la leadership, seguita a distanza dal **Volkswagen Tiguan**, che ha fatto registrare una crescita dell'89%. Completano la top cinque la **Citroën C3 (+120%)**, l'**Opel**

Corsa (che ha segnato un impressionante +510%) e la **Toyota C-HR** (+182%).

Mercato Italia Noleggio		1° Trim. 2025	1° Trim. 2024	Diff. % 1° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	106.630	94.577	12,74%	23,83%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.700	20.198	-27,22%	32,86%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	121.330	114.775	5,71%	24,65%
Noleggio Breve Termine	Vetture	39.708	40.163	-1,13%	8,87%
	Veicoli Commerciali Leggeri	1.670	2.370	-29,54%	3,73%
	Tot. Noleggio Breve Termine	41.378	42.533	-2,72%	8,41%
Totale Noleggio	Vetture	146.338	134.740	8,61%	32,70%
	Veicoli Commerciali Leggeri	16.370	22.568	-27,46%	36,59%
	Tot. Noleggio	162.708	157.308	3,43%	33,05%

Mercato Italia		1° Trim. 2025	1° Trim. 2024	Diff. % 1° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	447.497	454.824	-1,61%	90,91%
	Veicoli Commerciali Leggeri	44.739	53.634	-16,58%	9,09%
	Tot. Mercato Italia	492.236	508.458	-3,19%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025 

Il noleggio a breve termine: sfide e opportunità

Se il noleggio a lungo termine vive un momento positivo, **il quadro appare differente per il noleggio a breve termine**, che chiude il primo trimestre con un segno negativo (-2,72%). Il settore sembra ancora alla ricerca di un equilibrio dopo le turbolenze degli ultimi anni, in cui la pandemia prima e la crisi dei semiconduttori poi avevano generato profondi cambiamenti nelle dinamiche di mercato.

Nonostante le difficoltà generali, il settore mostra interessanti segnali di dinamismo nelle preferenze dei clienti. La top cinque delle auto più noleggate vede una sorpresa al primo posto: la **MG 3**, un modello che nel primo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché non ancora commercializzato in Italia.

Il marchio cinese fa il suo ingresso trionfale anche al quarto posto con la **MG ZS** (+162%), a testimonianza di come i brand asiatici stiano rapidamente conquistando posizioni anche in questo segmento di mercato.

La storica Fiat Panda si deve accontentare della seconda posizione (+4%), seguita dal **Nissan Qashqai**, che ha fatto registrare un notevole incremento del 251%. A chiudere la cinquina troviamo la **Peugeot 208**, con un impressionante +312% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Top 5 Operatori per utilizzo - LCV		1° Trim. 2025	1° Trim. 2024	Diff. 1° Trim. 2025/2024	Diff. %1° Trim. 2025/2024	Market Share 1° Trim. 2025	Diff. % MS 1° Trim. 2025/2024
Noleggio a Ditte, artigiani e professionisti	Arval	41	97	-56	-57,73%	26,28%	3,98%
	Volkswagen Leasing	28	5	23	460,00%	17,95%	16,80%
	KINTO Italia	23	20	3	15,00%	14,74%	10,15%
	ES Mobility	18	34	-16	-47,06%	11,54%	3,72%
	Ayvens	15	135	-120	-88,89%	9,62%	-21,42%
	Rentals	156	435	-279	-64,14%	100,00%	0,00%
Noleggio a società	Arval	829	3.695	-2.866	-77,56%	24,41%	1,77%
	Volkswagen Leasing	534	473	61	12,90%	15,72%	12,83%
	UnipolRental	409	3.230	-2.821	-87,34%	12,04%	-7,75%
	Ayvens	306	3.800	-3.494	-91,95%	9,01%	-14,27%
	Leasys	241	2.481	-2.240	-90,29%	7,10%	-8,10%
	Rentals	3.396	16.321	-12.925	-79,19%	100,00%	0,00%
Noleggio a Dealer	KINTO Italia	32	0	32	-	43,24%	43,24%
	Volkswagen Leasing	18	0	18	-	24,32%	24,32%
	Mercedes-Benz Lease Italia	9	0	9	-	12,16%	12,16%
	Stellantis Renting	7	0	7	-	9,46%	9,46%
	Athlon	3	1	2	200,00%	4,05%	-4,28%
	Rentals	74	12	62	516,67%	100,00%	0,00%
Noleggio Breve Termine in Rent to Rent	Athlon	38	5	33	660,00%	45,78%	44,58%
	Volkswagen Leasing	26	0	26	-	31,33%	31,33%
	Gruppo Santander (SCR - Drive)	5	75	-70	-93,33%	6,02%	-12,00%
	KINTO Italia	4	0	4	-	4,82%	4,82%
	Leasys	3	103	-100	-97,09%	3,61%	-21,15%
	Rentals	83	416	-333	-80,05%	100,00%	0,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025

Il mercato dei veicoli commerciali leggeri

Il comparto dei veicoli commerciali leggeri continua a mostrare segnali di difficoltà, sia nell'ambito del noleggio a lungo termine che nel breve termine, dove si registra un preoccupante -29,54%. Tale dato riflette le incertezze che ancora caratterizzano il settore produttivo e commerciale italiano, con molte aziende che preferiscono posticipare investimenti in nuovi mezzi.

Nel segmento del noleggio a lungo termine di veicoli commerciali, il **Fiat Doblò** mantiene la **leadership** con una crescita dell'80% rispetto al primo trimestre 2024. Nel breve termine, invece, l'**Iveco Daily**, pur con una flessione del 25%, resta il modello di riferimento, seguito da **Toyota Proace City**, **Mercedes Sprinter**, **Ford Transit** e **Isuzu N-Series**.

Tale panorama evidenzia come, nonostante le difficoltà, il settore mantenga una vivacità nelle preferenze, con un mix tra modelli consolidati e nuovi entranti che puntano a ritagliarsi spazi significativi.

Noleggio Breve Termine incluso Rent to Rent			Market Share 1° Trim. 2025	Diff. % MS 1° Trim. 2025/2024
Vetture	1	Europcar	17,37%	↓ -2,74%
	2	Avis Budget Italia	13,44%	↑ 1,15%
	3	Hertz	11,59%	↓ -2,58%
	4	Altri Operatori	11,20%	↑ 3,42%
	5	Locauto Rent	9,98%	↑ 5,39%
Veicoli Commerciali Leggeri	1	Altri Operatori	61,61%	↑ 16,00%
	2	Noleggio Concessionarie e Case Auto	16,24%	↑ 8,17%
	3	Hertz	8,09%	↑ 3,31%
	4	Noleggiare	6,56%	↑ 1,42%
	5	SIXT	2,78%	↓ -6,67%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025

DATAFORCE

L'impatto delle normative fiscali

Un elemento determinante nell'attuale configurazione del mercato del noleggio è rappresentato dal **quadro normativo**, in particolare dalla disciplina fiscale relativa alle **auto aziendali in fringe benefit**.

La situazione di forte incertezza legislativa sta inducendo molte aziende a rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli, per evitare di incorrere in una normativa considerata penalizzante.

La nuova disciplina fiscale, infatti, risulta meno favorevole non solo per le auto termiche tradizionali, ma anche per tutte le alimentazioni ibride senza spina. Questo sta generando conseguenze a catena: minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e, paradossalmente, minori entrate fiscali per lo Stato.

“Le conseguenze sono esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali”, ha commentato il presidente di ANIASA Alberto Viano. “Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato”.

Noleggio - Top 5 modelli per utilizzatore - PC			1° Trim. 2025
VETTURE	Rental to Private	1 - Toyota C-HR	382
		2 - VW Tiguan	374
		3 - Cupra Formentor	199
		4 - Audi Q3 Sportback	179
		5 - VW Golf	179
		Tot. Rental to Private	4.818
	Rental to Fleet	1 - VW Tiguan	1.422
		2 - BMW X1	512
		3 - Audi Q3 Sportback	506
		4 - Renault Clio	489
		5 - VW T-Roc	485
		Tot. Rental to Fleet	16.860
	Rentals (Long Term) ancora non iscritto e uso interno	1 - Fiat Panda	9.690
		2 - Citroen C3	3.269
		3 - Opel Corsa	3.192
		4 - Nissan Qashqai	2.305
		5 - Toyota C-HR	1.830
		Tot. Rentals (Long Term)	76.455
	Rentals (Short Term)	1 - VW Taigo	871
		2 - VW Golf	838
3 - VW T-Roc		614	
4 - Fiat Panda		497	
5 - Skoda Fabia		481	
Tot. Rentals (Short Term)		7.744	

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025

DATAFORCE

Le alimentazioni preferite

Un dato interessante che emerge dall'analisi trimestrale riguarda le alimentazioni delle vetture. Nel noleggio a lungo termine di auto, **l'alimentazione più diffusa nel 2025 rimane quella a benzina** (comprese le mild hybrid) con una quota del 48%.

Tale dato testimonia come, nonostante le spinte normative e gli incentivi orientati verso l'elettrificazione, il mercato mantenga ancora una forte propensione verso le motorizzazioni tradizionali, considerate più affidabili e pratiche dalla maggioranza degli utilizzatori.

La transizione verso alimentazioni alternative procede dunque a un ritmo più lento di quanto auspicato dai regolatori, con il mercato che sembra privilegiare soluzioni ibride che rappresentano un compromesso tra performance, praticità d'uso e attenzione all'ambiente.

Noleggio Lungo Termine escluso Rent to Rent			Market Share 1° Trim. 2025	Diff. % MS 1° Trim. 2025/2024
Vetture	1	Leasys	26,18%	↑ 15,19%
	2	Arval	18,25%	↓ -3,91%
	3	Ayvens	16,67%	↓ -6,49%
	4	Volkswagen Leasing	14,78%	↑ 1,59%
	5	KINTO Italia	4,74%	↑ 2,17%
Veicoli Commerciali Leggeri	1	Leasys	31,51%	↑ 15,08%
	2	Arval	18,42%	↓ -2,18%
	3	Ayvens	16,35%	↓ -7,38%
	4	UnipolRental	6,52%	↓ -10,93%
	5	Volkswagen Leasing	5,66%	↑ 3,26%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025

Prospettive future

Guardando al futuro del settore, **le previsioni per il resto del 2025 appaiono moderatamente positive per il noleggio a lungo termine** mentre permangono incertezze per il breve termine. Molto dipenderà dall'evoluzione del quadro normativo e fiscale, che potrebbe fornire nuovi stimoli al mercato o, al contrario, accentuarne le criticità.

Le società di noleggio stanno adattando le proprie strategie al contesto, diversificando l'offerta e puntando su flessibilità e servizi a valore aggiunto per attrarre nuovi clienti. Al contempo, le case automobilistiche sembrano confermare l'intenzione di rafforzare la propria presenza diretta nel settore attraverso le società captive, riconoscendo l'importanza strategica di tale canale di distribuzione.

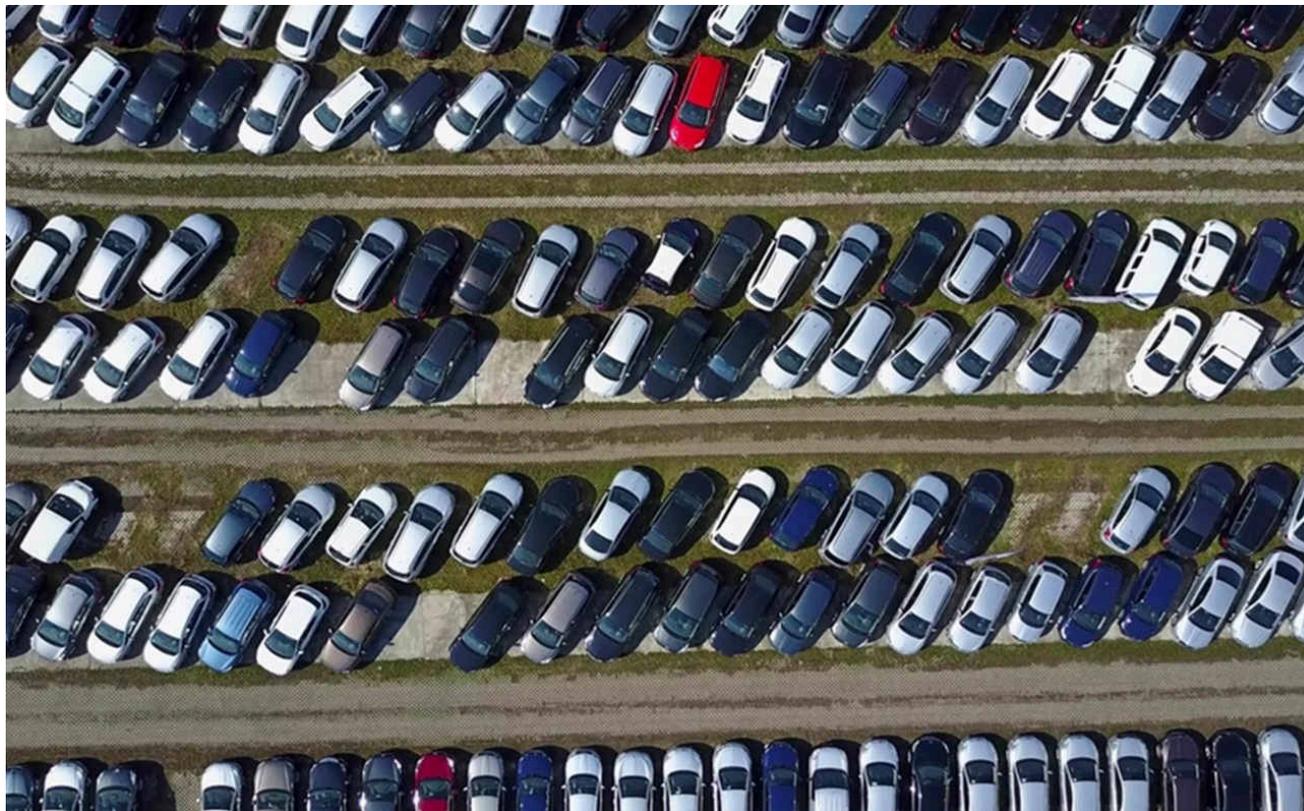
Un elemento che potrebbe influenzare positivamente il mercato sarebbe l'**introduzione di misure fiscali più equilibrate**, capaci di sostenere la transizione ecologica senza penalizzare eccessivamente specifiche tecnologie. In questa direzione sembrano orientarsi le richieste delle associazioni di categoria, che auspicano un intervento normativo in tempi brevi.

Mercato Italia NLT Vetture + Veicoli Commerciali Leggeri		1° Trim. 2025	1° Trim. 2024	Diff. 1° Trim. 2025/2024	Diff. % 1° Trim. 2025/2024	Quote su NLT 1° Trim. 2025	Quote su NLT 1° Trim. 2024	Diff. Quote 2025/2024
Noleggio Lungo Termine	Operatori Captive(*)	67.071	39.665	27.406	69,09%	55,28%	34,56%	20,72%
	Altri Operatori	54.259	75.110	-20.851	-27,76%	44,72%	65,44%	-20,72%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	121.330	114.775	6.555	5,71%	100,00%	100,00%	-

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025

(*)Società di Noleggio a Lungo Termine Captive: Alphabet, ES Mobility, Free2Move Lease, KINTO Italia, Leasys, Lynk&Co Sales Italy, Mercedes-Benz Lease Italia, Volkswagen Leasing

Immatricolazioni noleggio auto, risultati primo trimestre 2025



In base ai dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, elaborati da **Aniasa** e Dataforce, si evince una leggera ripresa (+3,43%) delle nuove auto targate destinate al noleggio

Le **immatricolazioni del noleggio auto** hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, invertendo la tendenza della seconda parte del 2024.

Discreto incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%) mentre per il breve termine permangono in rosso (-2,72%). Il mercato nel suo complesso, invece, nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita.

Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli. L'analisi è frutto dell'elaborazione dei dati del Mit fatta da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I numeri indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi in rosso, sembra dare segnali di risveglio. Certo, il breve termine si conferma quasi sugli stessi livelli del primo trimestre precedente anche se fa leggermente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

La ripartenza del Nlt (**nolegg**io a lungo termine) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%). Lo hanno fatto seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale.

Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%).

Immatricolazioni del noleggio auto, le quote nel lungo e nel breve termine

Nelle immatricolazioni del noleggio auto perdurano anche le difficoltà del comparto dei **veicoli commerciali leggeri** sia in ambito NltT che nel noleggio a breve termine (Nbt), che registra un -29,54%.

Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%. Il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

«I dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi» commenta il presidente **Aniasa Alberto Viano**.

«Escludendo il trend delle società legate a brand automotive, il settore del noleggio perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la forte incertezza determinata dalla norma sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale. Tale disciplina è più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato».

-> Leggi di più sul **Aniasa.it**

Mercato Italia Noleggio		1° Trim. 2025	1° Trim. 2024	Diff. % 1° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	106.630	94.577	12,74%	23,83%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.700	20.198	-27,22%	32,86%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	121.330	114.775	5,71%	24,65%
Noleggio Breve Termine	Vetture	39.708	40.163	-1,13%	8,87%
	Veicoli Commerciali Leggeri	1.670	2.370	-29,54%	3,73%
	Tot. Noleggio Breve Termine	41.378	42.533	-2,72%	8,41%
Totale Noleggio	Vetture	146.338	134.740	8,61%	32,70%
	Veicoli Commerciali Leggeri	16.370	22.568	-27,46%	36,59%
	Tot. Noleggio	162.708	157.308	3,43%	33,05%

Mercato Italia		1° Trim. 2025	1° Trim. 2024	Diff. % 1° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	447.497	454.824	-1,61%	90,91%
	Veicoli Commerciali Leggeri	44.739	53.634	-16,58%	9,09%
	Tot. Mercato Italia	492.236	508.458	-3,19%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025 **DATAFORCE**

Le auto più noleggiate in Italia

Per quanto riguarda invece le auto più noleggiate del primo trimestre 2025, la Fiat Panda è la leader del lungo termine con un totale di oltre 10.000 unità. Il +50% rispetto allo stesso periodo del 2024 indica un forte incremento.

Le posizioni seguenti della Top 5 autovetture sono molto vicine tra loro con un immatricolato compreso tra le 3.000 e le 3.500 unità. Alle spalle di Panda si posiziona Volkswagen Tiguan (+89%), Citroen C3 (+120%), Opel Corsa (+510%) e Toyota C-HR (+182%).

Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+80%). A seguire, Fiat Ducato (-21%), Ford Transit (-39%), Ford Transit Custom (-35%) e Ford Transit Courier (+297%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle vetture vede al primo posto MG 3, un modello che nel primo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché non ancora commercializzato in Italia.

Al secondo posto Fiat Panda (+4%), seguita da Nissan Qashqai (+251%), MG ZS (+162%) e Peugeot 208 (+312%). In ambito LCV, Iveco Daily (-25%) mantiene il primato, a seguire Toyota Proace City, Mercedes Sprinter, Ford Transit e Isuzu N-Series.

Alimentazioni noleggio auto, aumentano benzina ed elettrico

Nel noleggio a lungo termine, la **quota dei privati** è altalenante rispetto a quella delle aziende. Dal 2021 è iniziato un calo: di 4,1 punti nel 2022 e di 4 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%.

Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2 punti fino al 16,6% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 22,4% nel primo trimestre.

Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Nel primo trimestre 2025, quasi 78 noleggi su 100 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del **noleggio alle imprese** è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Per quanto riguarda le **alimentazioni**, nel noleggio a lungo termine di auto quella più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 48%.

Nel primo trimestre le **benzina** hanno fatto un balzo in avanti nelle immatricolazioni del 32%, a fronte di un calo del 16% delle **diesel** (anche in questo caso comprese le **mild-hybrid**), che hanno ridotto la loro market share al 27%. Le vetture a gasolio, nel 2024 costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel Nlt.

Le **auto elettriche** hanno invertito la tendenza e sono quest'anno quelle che crescono di più nei volumi: +88%. La quota delle Bev nel Nlt ormai sfiora l'8%.

Le **auto a gas** sono in calo (-4%) e comunque si attestano su volumi e quote di mercato trascurabili (meno dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Le alimentazioni delle auto a noleggio a breve termine

Nel **noleggio a breve termine**, benzina (67% di quota nel quarto trimestre), diesel (14%) e full hybrid (13%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto.

Mentre le immatricolazioni di **auto a benzina** nel Nbt sono stabili, quelle delle diesel sono più che dimezzate e le full hybrid quadruplicate.

Le **plug-in hybrid**, pur in forte crescita nello **short rent** (+69%) racimolano una market share di appena il 3,5%. Le **auto elettriche** rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: quasi triplicate le immatricolazioni (sono state 839), ma con una quota di mercato del 2%. **Auto a gas quasi inesistenti** tra i noleggiatori del breve termine.

Immatricolazioni noleggio auto, i numeri in Italia

Nel primo trimestre 2025 le immatricolazioni del noleggio auto hanno toccato 162.708 veicoli

tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles.

Di queste, 121.330 per il lungo termine (+5,71%) e 41.378 per il breve termine (-2,72%). Complessivamente il noleggio nel Q1 vale il 33,05% del mercato.

Mentre il canale del Nlt è in leggera crescita quello del Nbt non è riuscito a mantenersi, anche se per poco, sugli stessi livelli del primo trimestre 2024.

Nel cumulado da gennaio a marzo, il canale del Nlt ha targato 12.000 auto in più e 5.500 Lcv in meno. Quello del Nbt ha perso circa 450 vetture e 700 veicoli commerciali.

Le previsioni per l'intero 2025 ipotizzano per le autovetture una crescita del 7,6% per il "lungo termine" e una flessione per il "breve termine" dell'11,6%. Per i veicoli commerciali leggeri è previsto un andamento negativo per entrambi i canali.

Noleggio a lungo termine, la classifica degli operatori

Leasys si piazza saldamente in vetta alla graduatoria dei noleggiatori del lungo termine Passenger Cars nel 2025, con una quota di mercato del 26%.

In termini di volumi, tanto per fare un paragone, quest'anno in tre mesi Leasys ha targato quasi 27.000 auto contro le poco più di 9.000 del periodo gennaio-marzo 2024.

Più o meno sullo stesso livello di immatricolazioni dello scorso anno, invece, è **Arval** (leader di mercato nel 2024 e ora seconda): circa 18.500 nuove targhe, 400 in meno, e una quota di mercato del 18%.

Al terzo posto **Ayvens**, che sfiora le 17.000 immatricolazioni perdendone oltre 3.000 rispetto al 2024. Il titolare della quarta piazza è **Volkswagen Leasing**, che aumenta significativamente il proprio volume di nuove targhe (+33%) sfiorando le 15.000 unità, raggiungendo una quota di mercato del 15%. Questi quattro player complessivamente conquistano il 76% del mercato.

Per le posizioni di rincalzo, vedere la tabella qui sotto.

Noleggio Lungo Termine escluso Rent to Rent			Market Share 1° Trim. 2025	Diff. % MS 1° Trim. 2025/2024
Vetture	1	Leasys	26,18%	↑ 15,19%
	2	Arval	18,25%	↓ -3,91%
	3	Ayvens	16,67%	↓ -6,49%
	4	Volkswagen Leasing	14,78%	↑ 1,59%
	5	KINTO Italia	4,74%	↑ 2,17%
Veicoli Commerciali Leggeri	1	Leasys	31,51%	↑ 15,08%
	2	Arval	18,42%	↓ -2,18%
	3	Ayvens	16,35%	↓ -7,38%
	4	UnipolRental	6,52%	↓ -10,93%
	5	Volkswagen Leasing	5,66%	↑ 3,26%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.04.2025

DATAFORCE

Il governo frena la ghigliottina sui fringe benefit per auto aziendali?



Un emendamento al DI Bollette potrebbe posticipare a giugno 2025 le nuove regole sui fringe benefit auto aziendali introdotti con la Manovra 2025

Nuove modifiche in vista per i **fringe benefit auto aziendali**. La stretta decisa dal governo con la **Manovra 2025** potrebbe prevedere qualche deroga. E soprattutto, non far più scattare la ghigliottina per tutti i veicoli già ordinati l'anno scorso e consegnati o in consegna quest'anno. È il senso di uno dei tanti emendamenti al **DI Bollette** ripescati.

L'emendamento in questione è a firma di Gianluca Caramanna (Fdi) e Andrea Barabotti (Lega), relatori del provvedimento. Che cosa prevede?

Si tratta, di fatto, di **creare un regime transitorio fino a metà anno**.

La misura permetterebbe a chi ha effettuato l'ordine di un'auto entro il 31 dicembre 2024, con consegna prevista entro il 30 giugno 2025, di continuare ad applicare le attuali regole fiscali. Ciò significa poter usufruire di una tassazione agevolata basata sul sistema precedente, rinviando l'applicazione delle nuove norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2025.

Indice dei contenuti

Toggle

- Il sistema attuale: fringe benefit auto aziendali calcolati sulle emissioni di CO2
- Il nuovo regime: tassazione in base alla tipologia di alimentazione
- **ANIASA**: troppa incertezza, danni per settore noleggio

Il sistema attuale: fringe benefit auto aziendali calcolati sulle emissioni di CO2

Fino al 2024, la tassazione dei fringe benefit per le auto aziendali era calcolata sulla base del costo chilometrico, modulato in funzione delle emissioni di anidride carbonica. Il valore imponibile variava significativamente:

- **50% del costo chilometrico** per veicoli con emissioni **oltre 190 g/km di CO2**,
- **25%** per auto con emissioni **inferiori a 60 g/km**.

Questo schema si basava su una percorrenza annuale standard di 15.000 km.

Il nuovo regime: tassazione in base alla tipologia di alimentazione

Con la Legge di Bilancio 2025 è stato introdotto un cambiamento strutturale: la tassazione non dipenderà più dalle emissioni, ma dal tipo di alimentazione del veicolo. Le nuove aliquote previste sono:

- **50% del costo chilometrico** per veicoli **a benzina o diesel**, indipendentemente dalle emissioni,
- **20%** per le **auto ibride plug-in**,
- **10%** per i **veicoli elettrici**.

La nuova impostazione mira a incentivare la diffusione di veicoli meno inquinanti, favorendo la transizione ecologica anche in ambito aziendale attraverso la progressiva elettrificazione delle flotte auto.

ANIASA: troppa incertezza, danni per settore noleggio

Preoccupazione e critiche vengono espresse dal presidente di **ANIASA**, **Alberto Viano**, alla luce della situazione non rosea del settore del noleggio auto.

La nuova disciplina fiscale **sta inducendo molte aziende a posticipare il rinnovo delle flotte**, spiega il numero 1 dell'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital. L'obiettivo è evitare un trattamento fiscale più sfavorevole non solo per i veicoli a motore termico, ma anche per le ibride non plug-in.

Questo scenario, dice il presidente di **ANIASA**, sta causando **un netto calo delle**

immatricolazioni, un rallentamento nel ricambio del parco auto circolante e una riduzione delle entrate fiscali per lo stato. Le stime dell'associazione, per il 2025, parlano di un calo delle immatricolazioni di auto aziendali di 80mila unità.

Noleggio 2025: nel 1° trimestre raggiunta la quota di mercato del 33%



L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce registra nel primo trimestre del 2025 un trend in leggera ripresa per le immatricolazioni a noleggio: +3,43%.



La quota di mercato del noleggio è del 33%. L'andamento del "lungo termine" sembra migliorare tra luci ed ombre grazie al risultato del mese di marzo, mentre il "breve termine" rimane ancora al di sotto della performance del 1° trimestre 2024.

Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, invertendo la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto incremento delle

immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%) mentre per il breve termine permangono in rosso (-2,72%). Il mercato nel suo complesso, invece, nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita.



Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del primo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi in rosso sembra dare segnali di risveglio (anche se il breve termine si conferma quasi sugli stessi livelli del primo trimestre precedente), performando meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

La ripartenza del NLT è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine (NBT), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

“I dati del primo trimestre dell’anno confermano i timori espressi dall’Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4 - ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano** - Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina.

Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell’automotive all’atto dell’incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato”.

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 10.000 unità nel primo trimestre, in forte incremento nei volumi rispetto al 2024 (+50%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 3.000 e le 3.500 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle di Panda si posiziona Volkswagen Tiguan (+89%), seguita da Citroen C3 (+120%), Opel Corsa (+510%) e Toyota C-HR (+182%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+80%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-21%), Ford Transit (-39%), Ford Transit Custom (-35%) e Ford Transit Courier(+297%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle vetture vede al primo posto MG 3, un modello che nel primo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché non ancora commercializzato in Italia. Al secondo posto Fiat Panda (+4%), seguita da Nissan Qashqai (+251%), MG ZS (+162%) e Peugeot 208 (+312%). In ambito LCV, Iveco Daily (-25%) mantiene il primato, a seguire Toyota Proace City, Mercedes Sprinter, Ford Transit e Isuzu N-Series.

Noleggio auto, nel primo trimestre 2025 immatricolazioni pari a un terzo del mercato italiano

Nel **primo trimestre** del 2025 il **noleggio veicoli** è cresciuto del 3,43% e, con 162,708 nuove immatricolazioni, è arrivato a valere una quota di mercato del **33,05%** tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, rispetto allo stesso periodo del 2024. È quanto emerge dall'analisi congiunta condotta da **ANIASA**, l'associazione di Confindustria che rappresenta la mobilità a consumo, e dalla società di ricerche **Dataforce**.

Il dato riflette una **ripresa** trainata interamente dal **noleggio a lungo termine**, che registra un incremento del 5,71% grazie al forte contributo delle **società captive**, ovvero le finanziarie dei gruppi automobilistici, le uniche a crescere in un contesto altrimenti stagnante. **Leasys**, captive del gruppo Stellantis, ha più che triplicato le sue immatricolazioni rispetto al primo trimestre dello scorso anno, arrivando a 27.000 unità e portandosi al primo posto del mercato del long rent con il 26% di quota. Seguono **Arval** e **Ayvens**, in calo rispetto ai volumi del 2024.

Il **noleggio a breve termine** resta invece in territorio negativo con un calo del 2,72% e 41.378 veicoli immatricolati. La dinamica è spiegata da una partenza d'anno sottotono per il **turismo** e dalla persistente incertezza nella disponibilità di veicoli per le **flotte stagionali**.

L'analisi per tipologia di utilizzatore mostra che la quota di mercato del noleggio ai **privati** è risalita al 22,4%, in netta ripresa rispetto al minimo del 16,6% registrato nel 2024. Il comparto resta tuttavia fortemente sbilanciato verso i **clienti aziendali**, che rappresentano quasi 78 noleggi su 100.

Sul fronte delle **alimentazioni**, la benzina, inclusa la motorizzazione mild hybrid, domina il mercato delle auto a noleggio lungo termine con una quota del 48%, in crescita del 32% su base annua. Il diesel, una volta leader, è sceso al 27%, mentre le plug-in hybrid aumentano del 27%. I veicoli a propulsione elettrica fanno registrare la crescita più sostenuta con un +88% rispetto allo stesso periodo del 2024 - anche se la quota di mercato si ferma all'8%.

La situazione è molto diversa tra i **veicoli commerciali** leggeri, dove il diesel continua a essere la scelta prevalente con oltre l'87% delle immatricolazioni sia nel lungo che nel breve termine. Le altre alimentazioni, inclusi benzina, ibrido ed elettrico, restano marginali, anche se i veicoli a batteria crescono fino al 6% nel breve termine, un dato ancora modesto in termini assoluti.

Secondo il presidente di **ANIASA**, **Alberto Viano**, il mercato del noleggio resta frenato da una **situazione normativa incerta**, in particolare riguardo al regime fiscale dei **fringe benefit** per le auto aziendali. Le nuove regole penalizzano non solo i veicoli a combustione interna, ma anche gran parte delle ibride, spingendo molte imprese a rinviare il rinnovo delle flotte. Questo provoca un rallentamento nel ricambio del parco circolante, minori entrate fiscali e una frenata alla transizione ecologica.

Le **previsioni** per il 2025 stimano che il noleggio raggiungerà **453.000 immatricolazioni** complessive, poco sotto il dato del 2024. Il lungo termine dovrebbe crescere del 2,4%, grazie soprattutto alle autovetture (+7,6%), mentre i veicoli commerciali caleranno del 20,9%. Il breve termine è previsto in calo su entrambi i fronti: -11,6% per le auto e -4,6% per i veicoli commerciali. Anche se il settore mostra segnali di ripresa, il rischio di un'inversione è concreto se non verranno risolti i nodi fiscali che pesano sulla **mobilità aziendale**.

L'articolo Noleggio auto, nel primo trimestre 2025 immatricolazioni pari a un terzo del mercato italiano proviene da Il Fatto Quotidiano.

Noleggino veicoli: il rent conquista una quota di mercato del 33% nel 1° trimestre 2025



Le immatricolazioni del noleggino veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, invertendo la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%) mentre per il breve termine permangono in rosso (-2,72%). Il mercato nel suo complesso, invece, nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del primo trimestre indicano che il comparto del noleggino, dopo alcuni mesi in rosso sembra dare segnali di risveglio (anche se il breve termine si conferma quasi sugli stessi livelli del primo trimestre precedente), performando meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

La ripartenza del NLT è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo

trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine (NBT), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

"I dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina.

Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Il mercato del noleggio auto cresce nel primo trimestre 2025



Nel primo trimestre del 2025, il settore del noleggio veicoli ha registrato una quota di mercato del 33%, con una crescita delle immatricolazioni del 3,43%.

Dopo un finale di 2024 poco brillante, il segmento del noleggio a lungo termine mostra una ripresa (+5,71%), trainata in particolare dalle società captive, che hanno incrementato le immatricolazioni del 69%. Tuttavia, il noleggio a breve termine continua a faticare, segnando un calo del 2,72%. La situazione è ancora più critica nel comparto dei veicoli commerciali leggeri, che hanno visto un crollo del 29,54% nelle immatricolazioni.

Nel lungo termine, la Fiat Panda si conferma regina del mercato, con oltre 10.000 unità immatricolate e una crescita del 50% rispetto al 2024. Seguono Volkswagen Tiguan (+89%), Citroen C3 (+120%) e Opel Corsa (+510%). Per il noleggio a breve termine, invece, il modello più richiesto è la MG 3, seguita dalla Fiat Panda (+4%) e dalla Nissan Qashqai (+251%).

Nel noleggio a lungo termine, il 2025 segna un cambio di rotta nelle preferenze dei motori: le auto a benzina (incluse le mild hybrid) dominano con una quota del 48% e un incremento delle immatricolazioni del 32%. I diesel, storicamente protagonisti, calano al 27%. Le ibride (full e plug-in) rappresentano il 18% del mercato, con le plug-in in forte crescita (+27%). Interessante anche il boom delle elettriche, che hanno registrato un aumento dell'88% e ora sfiorano l'8% della quota totale.

Nel settore dei veicoli commerciali leggeri, il diesel resta la scelta principale con una quota dell'87%, mentre le immatricolazioni di veicoli elettrici sono in calo (-22%), attestandosi sotto il 4% del mercato.

Il mercato del noleggio continua a essere influenzato dalle nuove normative fiscali sulle auto aziendali in fringe benefit. L'associazione **ANIASA** ha sottolineato come queste regole abbiano rallentato il ricambio dei veicoli, penalizzando le immatricolazioni e causando una perdita di entrate fiscali per lo Stato. Secondo il presidente **ANIASA**, Alberto Viano, "i dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta

la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina”.

Il presidente di ANIASA osserva che le conseguenze di questo andamento “sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato”.

Il primo trimestre del 2025 mostra dunque segnali di ripresa per il mercato del noleggio, ma con molte incognite ancora da risolvere. Sarà interessante osservare l'andamento nei mesi successivi e verificare se il comparto riuscirà a consolidare questa crescita, superando le difficoltà legate alle nuove regolamentazioni e ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori.

Parte bene il 2025 del noleggio

Primo trimestre leggermente positivo per le immatricolazioni, anche se resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit



Le **immatricolazioni del noleggio** veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: **+3,43%**, invertendo la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%) mentre per il breve termine permangono in rosso (-2,72%). Il mercato nel suo complesso, invece, nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati che emergono nell'analisi del primo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi in rosso sembra dare **segnali di risveglio** (anche se il breve termine si conferma quasi sugli stessi livelli del primo trimestre precedente), performando meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

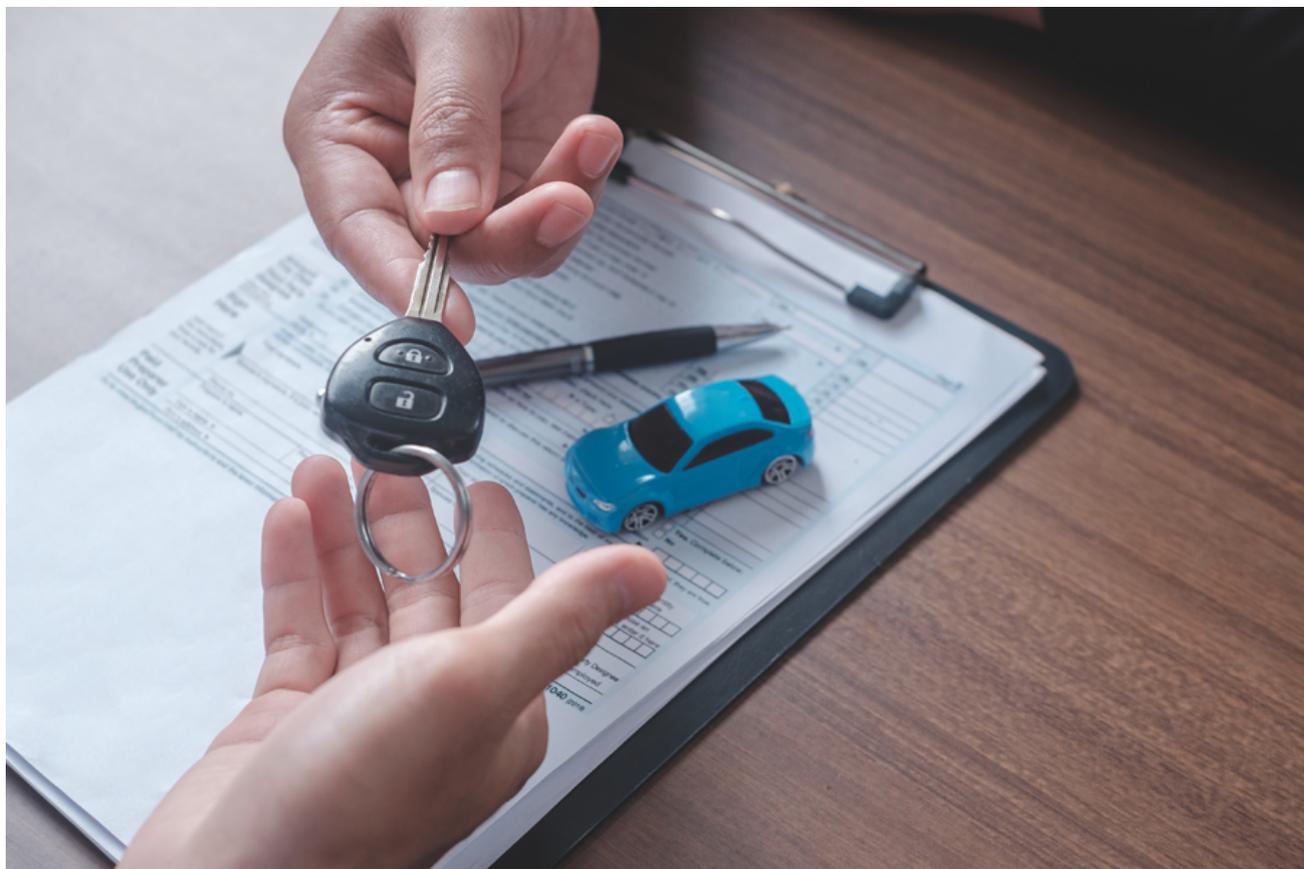
Riparte il NLT, ma...

La ripartenza del NLT è ascrivibile esclusivamente alle **società captive**, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le

strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%). Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine (NBT), che registra un -29,54%. Il **noleggio a lungo termine** ha targato da gennaio a marzo **121.330 auto e veicoli commerciali**, raggiungendo una quota di mercato del **24,6%**; il **noleggio a breve termine**, invece, ha immatricolato un totale di **41.378 unità**, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il **33%**.

"I dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre una immatricolazione su quattro. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine - spiega Alberto Viano, presidente di **Aniasa** - Resta la situazione di **forte incertezza** determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina. Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato".

Noleggino veicoli, il rent conquista una quota di mercato del 33% nel primo trimestre 2025

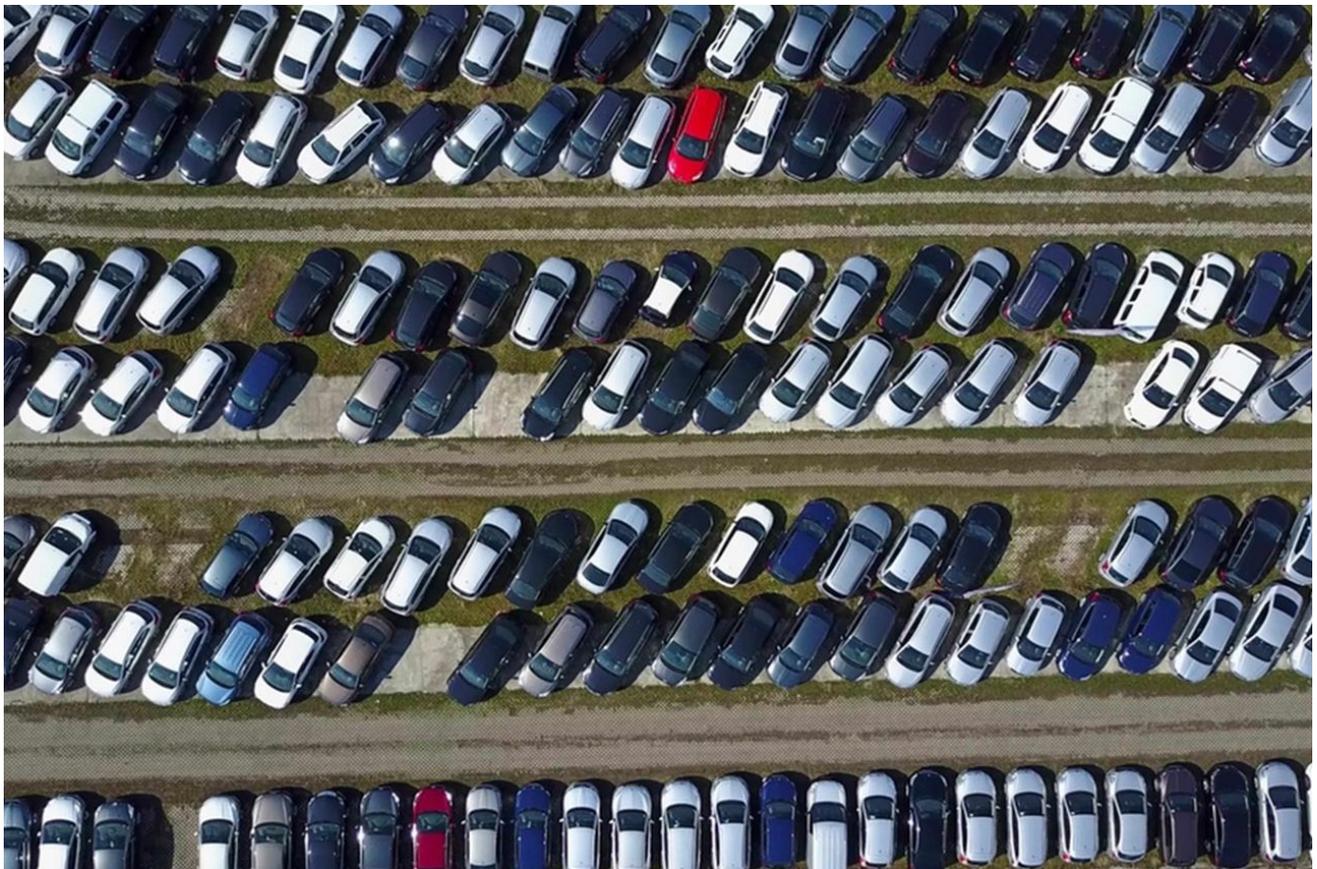


Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, invertendo la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%) mentre per il breve termine permangono in rosso (-2,72%). Il mercato nel suo complesso, invece, nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati che emergono nell'analisi del primo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi in rosso sembra dare segnali di risveglio (anche se il breve termine si conferma quasi sugli stessi livelli del primo trimestre precedente), performando meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

La ripartenza del NLT è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%). Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine

(NBT), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%. "I dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina. Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato", ha commentato il presidente **Aniasa** Alberto Viano.

Noleggino veicoli: il rent conquista una quota di mercato del 33% nel 1° trimestre 2025



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, invertendo la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%) mentre per il breve termine permangono in rosso (-2,72%). Il mercato nel suo complesso, invece, nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del primo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi in rosso sembra dare segnali di risveglio (anche se il breve termine si conferma quasi sugli stessi livelli del primo trimestre precedente), performando meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

La ripartenza del NLT è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso

questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine (NBT), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

"I dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina.

Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato", ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano**.



TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 10.000 unità nel primo trimestre, in forte incremento nei volumi rispetto al 2024 (+50%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 3.000 e le 3.500 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle di Panda si posiziona Volkswagen Tiguan (+89%), seguita da Citroen C3 (+120%), Opel Corsa (+510%) e Toyota C-HR (+182%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+80%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-21%), Ford Transit (-39%), Ford Transit Custom (-35%) e Ford Transit Courier (+297%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle vetture vede al primo posto MG 3, un modello che nel primo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché non ancora commercializzato in Italia. Al secondo posto Fiat Panda (+4%), seguita da Nissan Qashqai (+251%), MG ZS (+162%) e Peugeot 208 (+312%). In ambito LCV, Iveco Daily (-25%) mantiene il primato, a seguire Toyota Proace City, Mercedes Sprinter, Ford Transit e Isuzu N-Series.



L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo trimestre 2025 con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di più di 4 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2 punti fino al 16,6% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 22,4% nel primo trimestre. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Quasi 78 noleggi su 100 nel 2025 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.



L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 48%. Nel primo trimestre le benzina hanno fatto un balzo in avanti nelle immatricolazioni del 32%, a fronte di un calo del 16% delle diesel (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).



Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel primo trimestre hanno cumulativamente sfiorato il 18% del mercato del long rent. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi, le plug-in hybrid sono invece in forte crescita (+27%). Le auto elettriche hanno invertito la tendenza e sono quest'anno quelle che crescono di più nei volumi: +88%. La quota delle BEV nel NLT ormai sfiora l'8%. Le auto a gas sono in calo (-4%) e comunque si attestano su volumi e quote di mercato trascurabili (meno dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'87% nel trimestre. I mezzi commerciali a benzina sono scesi al 6%, dimezzando il numero di nuove targhe quest'anno. Gli "ibridi veri" valgono poco meno del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 283 immatricolazioni da gennaio a marzo (255 full hybrid, 28 plug-in hybrid). I veicoli elettrici hanno attenuato il rallentamento, ma il risultato del 2025 è negativo: -22%. Quest'anno sono stati targati appena 529 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è sotto al 4%.



Nel noleggio a breve termine, benzina (67% di quota nel quarto trimestre), diesel (14%) e full hybrid (13%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono stabili, quelle delle diesel sono più che dimezzate e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+69%) racimolano una market share di appena il 3,5%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-

car ma in crescita: quasi triplicate le immatricolazioni (sono state 839), ma con una quota di mercato del 2%. Auto a gas quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: il 90% di quota di mercato nel primo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Veicoli elettrici, ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, sebbene quelli BEV siano saliti al 6% di market share (si tratta comunque di appena 99 unità).

Autore



Redazione Qualitytravel.it

Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore.

[Visualizza tutti gli articoli](#)

Cresce in Italia il noleggio dei veicoli: 33% la quota di mercato del 1° trimestre 2025

Nel primo trimestre del 2025 il comparto del noleggio veicoli registra una performance positiva, con un incremento delle immatricolazioni pari al +3,43% rispetto al trimestre precedente e una quota di mercato complessiva del 33%. Secondo l'analisi condotta da ANIASA e Dataforce, il settore - che comprende auto e veicoli commerciali leggeri - mostra una ripresa, seppur eterogenea, tra il noleggio a lungo termine (NLT) e quello a breve termine (NBT).

Il segmento del lungo termine, infatti, ha registrato un notevole aumento delle immatricolazioni pari al +5,71%, segno di una maggiore propensione delle società captive, che hanno incrementato i loro volumi del 69%. Questi risultati sono il riflesso di strategie commerciali orientate dai brand automobilistici che puntano a consolidare il canale captive, mentre gli operatori indipendenti del NLT segnano un forte ritardo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un calo del -28%. Al contempo, il noleggio a breve termine continua a mostrare performance inferiori, con una flessione del -2,72% rispetto al primo trimestre 2024, contribuendo al ribasso dell'andamento complessivo del mercato, che mostra un decremento del -3,19% rispetto all'anno precedente, nonostante il marzo abbia registrato segnali di crescita.

L'analisi evidenzia inoltre le difficoltà persistenti nel comparto dei veicoli commerciali leggeri, sia in ambito NLT che NBT, con una contrazione particolarmente marcata nel breve termine (-29,54%). Nel periodo considerato, il noleggio a lungo termine ha targato 121.330 unità, conquistando una quota di mercato del 24,65%, mentre il noleggio a breve termine ha immatricolato 41.378 veicoli, raggiungendo l'8,41% di quota. Complessivamente, il settore del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il dato relativo all'utilizzo del servizio: quasi 78 noleggi su 100 sono destinati ai clienti aziendali, mentre la quota dei privati, dopo un calo progressivo dal 2021, ha ripreso a salire, passando al 22,4% nel primo trimestre 2025, evidenziando una certa ripresa rispetto al 16,6% del 2024. Dal punto di vista dell'alimentazione, nel noleggio a lungo termine le vetture a benzina, incluse le mild hybrid, rappresentano il 48% del parco veicolare, con un balzo del 32% nelle immatricolazioni, mentre il segmento diesel, un tempo dominante, ha perso terreno, con una market share scesa al 27% e un calo del 16%. Le auto elettriche e le plug-in hybrid stanno guadagnando terreno, quest'anno le BEV nel NLT sfiorano l'8%, mentre le plug-in hybrid hanno registrato una crescita del 27%.

Il presidente di ANIASA, Alberto Viano, ha così commentato: "I dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve

termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina. Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato”.

I dati del report rappresentano un quadro complesso e in evoluzione, in cui il settore del noleggio si confronta con sfide sia strutturali che normative, ma anche con opportunità di crescita legate all'innovazione dei modelli di business e alle strategie commerciali dei brand automobilistici. Per gli operatori del settore, la sfida è ora quella di adattarsi rapidamente a un contesto di incertezza, sfruttando le opportunità di ripresa offerte da segmenti in crescita come il noleggio a lungo termine e le nuove tecnologie nel comparto delle alimentazioni alternative.

Noleggino auto 2025: nel primo trimestre il settore vale il 33% del mercato



Nel primo trimestre del 2025, il settore del **noleggino a lungo termine** di veicoli ha mostrato segnali di vitalità, conquistando una quota del 33% sul mercato complessivo delle immatricolazioni. L'analisi **ANIASA-Dataforce** evidenzia una crescita del comparto pari al +3,43%, grazie soprattutto alla ripresa del noleggino a lungo termine, che ha chiuso il trimestre con un +5,71%. Meno brillante, invece, il breve termine, ancora in contrazione (-2,72%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Noleggino a lungo termine: protagonisti le captive

A trainare il noleggino a lungo termine (NLT) sono state le società captive dei gruppi automobilistici, che hanno segnato un balzo del +69% nelle immatricolazioni, in linea con le strategie commerciali dei rispettivi brand. Di contro, gli operatori generalisti del lungo termine hanno subito una contrazione del 28% rispetto all'anno precedente.

Nel trimestre sono stati immatricolati 121.330 veicoli tra auto e veicoli commerciali leggeri, pari a una market share del 24,65%. Il segmento LCV continua però a soffrire (-27,22%).

Il noleggino a breve termine (NBT) non è riuscito a replicare i risultati dell'anno precedente, chiudendo con 41.378 immatricolazioni e una quota di mercato dell'8,41%. Il segmento dei veicoli commerciali leggeri mostra una flessione ancora più marcata, pari al -29,54%.

Fringe benefit e incertezze fiscali: un freno alla crescita

Secondo **ANIASA**, il rallentamento del settore è influenzato anche dall'incertezza normativa in tema di fringe benefit per le auto aziendali. La nuova disciplina fiscale penalizza non solo i veicoli a combustione, ma anche quelli ibridi non ricaricabili, disincentivando il rinnovo del parco auto. L'associazione chiede con urgenza un intervento normativo per evitare ulteriori danni al comparto.

Top 5 auto NLT

1. Fiat Panda (+50%)
2. Volkswagen Tiguan (+89%)
3. Citroën C3 (+120%)
4. Opel Corsa (+510%)
5. Toyota C-HR (+182%)

Top 5 auto NBT

1. MG 3 (new entry)
2. Fiat Panda (+4%)
3. Nissan Qashqai (+251%)
4. MG ZS (+162%)
5. Peugeot 208 (+312%)

Analisi per alimentazione: elettrico in risalita, calano i diesel

Nel lungo termine, la motorizzazione più diffusa è la benzina (inclusi mild hybrid) con il 48%, seguita dal diesel al 27% (in netto calo). Le ibride plug-in crescono del 27%, mentre le auto elettriche segnano un +88%, con una quota dell'8%.

Nel breve termine, domina ancora la benzina (67%), seguita da diesel (14%) e full hybrid (13%). Le BEV rappresentano solo il 2% ma in forte ascesa.

Nel NLT, il noleggio ai clienti privati torna a crescere, passando dal 16,6% al 22,4% di quota nel primo trimestre 2025. Tuttavia, quasi 78 immatricolazioni su 100 restano legate al canale business. Tra le auto più richieste dai privati spiccano **Toyota C-HR** e **Volkswagen Tiguan**, mentre tra le aziende dominano **Tiguan**, **BMW X1** e **Audi Q3 Sportback**.

Per l'intero 2025 si prevede una leggera crescita del NLT (+2,4%), sostenuta dal comparto auto (+7,6%) ma frenata dai veicoli commerciali (-20,9%). Il NBT, invece, è atteso in calo (-11,6% auto e -4,6% LCV).